

PRIMA PROVA

TEMA n. 2

Memoria è sinonimo di identità personale, conoscenza e trasmissione di saperi. il candidato descriva le funzioni assolate dalle varie forme di memoria indicandone i modelli teorici e le modalità di interazione con gli altri processi psicologici.

SECONDA PROVA

TRACCIA A

La valutazione diagnostica rappresenta un processo indispensabile per la progettazione di interventi complessi in rapporto a situazioni individuali, di gruppo e organizzative (diagnosi, assessment, monitoraggio degli outcome).

Il/la candidato/a sviluppi un progetto di ricerca nell'ambito di un centro di riabilitazione per anziani affetti da patologie neurologiche degenerative (malattia di Alzheimer, malattia di Parkinson, sclerosi multipla, altri tipi di demenza) specificando sia gli strumenti le procedure e le modalità di valutazione, sia il percorso riabilitativo, prestando anche particolare attenzione ai compiti, alla time-line e al personale coinvolto.

TRACCIA B

Lo stress da lavoro può causare danni psicosociali o fisici ed è tra le cause più comuni di malattia dei lavoratori in tutta la UE. Ipotizzate che l'Unione Industriali di Parma vi contatti per strutturare un piano di monitoraggio e di intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato, in particolare vi chiedi di realizzare un progetto che contribuisca all'accrescimento e al miglioramento complessivo del sistema di gestione dello stress lavoro-correlato rivolto alle piccole imprese (10-15 dipendenti).

Il/la candidato/a definisca il modello teorico, le linee progettuali, gli strumenti usati per condurre lo studio e produrre un documento di valutazione del rischio di stress da lavoro ed identificazione delle eventuali misure di miglioramento per ogni azienda aderente al progetto utili a sostenere e promuovere la salute.

TRACCIA C

In linea con le più recenti disposizioni legislative in materia di DSA in ambito sanitario e scolastico e le linee guida del MIUR sul diritto allo studio degli alunni con DSA e le normative sui Bisogni Educativi Speciali (BES), l'individuazione dei casi con sospetto DSA nei bambini che frequentano la scuola primaria permetterebbe sia di intercettare i casi di difficoltà discriminandoli dai disturbi veri e propri, sia iniziare al più presto percorsi di potenziamento. Il/la candidato/a immagini di elaborare, su richiesta di un Istituto Comprensivo, un progetto per la identificazione delle difficoltà di apprendimento e per il potenziamento, utilizzando il seguente schema:

- Breve descrizione del problema e dell'oggetto dell'intervento
- Le linee essenziali di un modello teorico di riferimento
- La metodologia d'intervento (obiettivi e ipotesi, partecipanti coinvolti nella ricerca, strumenti utilizzati e tempi di realizzazione, le fasi, le risorse) specificando anche il tipo di collaborazione prevista tra diverse figure professionali implicate
- La verifica e la valutazione dell'efficacia del progetto.

TRACCIA D

In seguito alla riorganizzazione delle attività commerciali di una città del nord Italia, sono aumentati i casi di gioco d'azzardo patologico. Il/la candidato/a elabori un progetto di ricerca-intervento su committenza di un'ipotetica ASL finalizzato a prevenzione, sostegno, riabilitazione e/o assistenza nell'ambito delle dipendenze da gioco d'azzardo. Si richiede di elaborare il progetto secondo il seguente schema:

- Breve descrizione del problema e dell'oggetto dell'intervento
- Le linee essenziali di un modello teorico di riferimento
- La metodologia d'intervento (obiettivi e ipotesi, partecipanti coinvolti nella ricerca, strumenti utilizzati e tempi di realizzazione, le fasi, le risorse) specificando anche il tipo di collaborazione prevista tra diverse figure professionali implicate

-La verifica e la valutazione dell'efficacia del progetto.

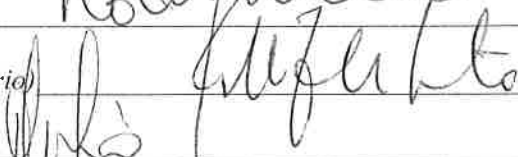
La seduta termina alle ore 9:45.

Verbale redatto, letto e approvato seduta stante.

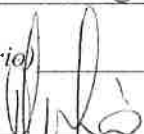
Prof.ssa Dolores Rollo (*Presidente*)



Dott.ssa Maddalena Fabbri Destro (*Segretario*)



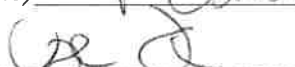
Prof.ssa Olimpia Pino (*Commissario*)



Dott.ssa Giovanna Tedeschi (*Commissario*)



Dott. Daniele Vasari (*Commissario*)



TERZA PROVA

TRACCIATI

Il/la candidato/a delinea un esperimento in cui vengano messi a confronto due gruppi di soggetti, di cui uno con ASD (Autism Spectrum Disorder), relativamente alla valutazione dell'abilità di TEORIA DELLA MENTE.

Il/la candidato/a espliciti: la base scientifica e l'ipotesi di ricerca; le modalità di campionamento; le metodologie utilizzate e le fasi di applicazione della procedura; l'analisi dei dati; i risultati attesi discutendone le possibili alternative; la conclusione e la discussione.

TRACCIA 2

Ugo, 27 anni, destrimane e con 10 anni di scolarità, è stato ricoverato in un Trauma Center a seguito di un incidente in cui ha riportato trauma cranico e un punteggio alla Glasgow Coma Scale di 11. La ricostruzione della lesione ha permesso sinteticamente di evidenziare una vasta lesione riferibile a focolai multipli in regione fronto-temporale, con interessamento anche delle aree parietali.

Nella gestione della fase post-acuta il bilancio del paziente candidato all'assistenza riabilitativa richiede una valutazione standardizzata delle seguenti condizioni: stato generale, fattori sociali ed ambientali, condizioni motorie, sensibilità, stato cognitivo, condizioni psichiche, comunicazione, caratteristiche del supporto esterno, autonomia nelle attività della vita quotidiana.

Il/la candidato/a descriva quali misure adotterebbe per esaminare le limitazioni indotte dal TBI (*Traumatic Brain Injury*) in questo caso per valutare se esistano postumi disabilitanti che necessitino di riabilitazione e la collocazione più adeguata (riabilitazione intensiva ospedaliera o in regime ambulatoriale o domiciliare).

TRACCIA 3

Segnalato dalla Legione dei Carabinieri, il nucleo familiare di Alice, 5 anni, era già conosciuto al Servizio Tutela Minori a seguito di un mandato di indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori per separazione conflittuale. A seguito di questo intervento, la coppia si era separata per un breve periodo, durante il quale la madre era uscita di casa con la figlia ed era andata a vivere in un appartamento a pochi km dal compagno.

A distanza di qualche mese la coppia aveva tuttavia ripreso la convivenza manifestando accesa litigiosità anche alla presenza della figlia. La madre riferiva di maltrattamenti fisici agiti dal compagno verso di lei a cui talvolta reagiva ribellandosi. Fallimentari erano state le proposte degli operatori di intraprendere un percorso di mediazione familiare.

I Carabinieri sono quindi intervenuti per placare l'ennesima lite sfociata in reciproche aggressioni verbali e fisiche. In quel frangente, le forze dell'ordine verbalizzavano che la signora si trovava in stato di evidente alterazione da assunzione di alcool.

Il/la candidato/a indichi linee diagnostiche e possibili interventi che il Servizio Tutela Minori potrebbe attivare in favore del nucleo.

TRACCIA 4

I genitori di Giovanni, 7 anni, giungono in consulenza presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile inviati dalle insegnanti per difficoltà comportamentali. Giovanni ha frequentato la scuola dell'infanzia come anticipatorio senza difficoltà di inserimento e attualmente frequenta il secondo anno della scuola primaria. A livello anamnestico, i genitori riferiscono che è nato da gravidanza regolare, parto a termine, eutocico, allattamento al seno per 9 mesi. Buon adattamento neonatale. Ha raggiunto il cammino autonomo a 15 mesi, nel medesimo periodo sono comparse le prime parole significative. Inserito alla scuola dell'infanzia, i genitori dicono che Giovanni non ha mai pianto e cercava il contatto coi coetanei, anche se le insegnanti riferivano che il bambino era vivace, talvolta inquieto, picchiava i compagni e tuttavia non hanno mai ritenuto necessario un invio ai servizi specialistici di Neuropsichiatria.

Attualmente le insegnanti segnalano anche mancato rispetto delle regole, gesti aggressivi ed irrispettosi nei confronti dei compagni e delle maestre. Giovanni non riesce a stare seduto al suo posto. I genitori riferiscono inoltre frequenti crisi di rabbia anche in ambito domestico quando non ottiene quello che

AT
MR
[Handwritten signatures and initials]


vuole o vive una situazione frustrante e marcata richiestività che faticano a contenere. Non tende a mettersi in pericolo né a farsi male, ma spesso si allontana da loro, anche nei luoghi pubblici. I genitori non segnalano problemi di apprendimento e di tipo attentivo. Lo descrivono come un bambino testardo, affettuoso, vuole sempre essere al centro dell'attenzione, si intromette sempre nei discorsi e parla a voce alta.

Sulla base dei dati esposti, il candidato esprima considerazioni diagnostiche, dicendo come eventualmente amplierebbe il percorso di valutazione clinica e diagnostica, citando strumenti standardizzati utili a tale scopo e proposte di intervento.

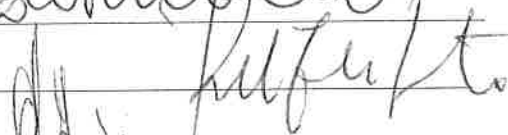
La seduta termina alle ore 9:45.

Verbale redatto, letto e approvato seduta stante.

Prof.ssa Dolores Rollo (*Presidente*)



Dott.ssa Maddalena Fabbri Destro (*Segretario*)



Prof.ssa Olimpia Pino (*Commissario*)



Dott.ssa Giovanna Tedeschi (*Commissario*)



Dott. Daniele Vasari (*Commissario*)

